



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO

30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37

Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it

CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271

Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 16 Gennaio 2017
con delibera n. 232/04/2017*

INDICE

ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI.....	1
Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado.....	1
Premessa.....	3
ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE.....	3
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	10
Piano di miglioramento.....	14
Scelte organizzative e gestionali.....	25
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	27
Piano formazione insegnanti.....	29
Progetti di Istituto.....	40
Progetti PON FSE	41
Titolo.....	41
Promotori.....	41
Destinatari.....	41
Obiettivi.....	41
Descrizione.....	42
Fabbisogno di Personale.....	43

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "A. Pisani" di Stra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4791/B28 del 07.10.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

Prot. 4791/B28

Stra, 07/10/2015

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USR
Agli Enti territoriali locali
Al personale ATA
All'albo della scuola e sul sito web

DECRETO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

§ il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

§ la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

§ il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

§ il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni

§ la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa

§ la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

§ il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009

§ gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola

§ le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

PREMESSO

§ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015

§ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

CONSIDERATO CHE

§ le innovazioni introdotte dalla scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

§ il collegio dei docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti

§ Il piano dell'offerta formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

§ per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del POFT è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

RISCONTRATO CHE

§ gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva

§ il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

§ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

§ prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

§ delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI

Obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

§ sviluppo della valorizzazione della educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze;

§ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

§ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

§ sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale

§ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

§ definizione di un sistema di orientamento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Finalità dell'Istituto

La finalità del POFT è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

§ le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico.

§ L'offerta formativa deve tener conto della ciclicità triennale del POF

§ l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al **Successo Formativo**, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

1. sviluppare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante **L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**
2. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento nel rispetto dei livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e nel conseguimento del **SUCCESSO FORMATIVO**

3. rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, **SULL' EFFICACIA ED EFFICIENZA** dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

A tale scopo l'Istituto deve realizzare i suoi obiettivi che si definiscono in:

§ sviluppare la consapevolezza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti l'Istituto

§ rafforzare la dimensione verticale favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici

§ costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio

§ privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva

§ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio **IN UN'OTTICA VERTICALE** e costruendo **CURRICOLI PER COMPETENZE**

§ sviluppare le **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** europea, che sono riconducibili a:

- specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali)
- a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

§ operare per la **REALE PERSONALIZZAZIONE DEI CURRICOLI**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

§ sviluppare **UN'AZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA CHE VALORIZZI LE CULTURE "ALTRE"** e che tenga conto della società multietnica che caratterizza il territorio

L'istituto si impegna a definire inoltre le seguenti attività:

§ inserire nel POFT linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato

§ inserire nel POFT azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza

§ inserire nel POFT azioni progettuali che consentano nel triennio il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del POFT

§ inserire nel POFT azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Tutte le azioni di questo istituto, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa perseguendo l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. Pertanto l'istituto si pone come obiettivi:

§ la valorizzazione delle risorse umane

§ la collaborazione col territorio

§ sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

L'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

§ adottare nella didattica quotidiana **MODALITÀ DI LAVORO INCLUSIVE** (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...) per favorire il successo formativo di **TUTTI** gli alunni

- implementare nella scuola secondaria ed estendere anche alla scuola primaria **ATTIVITÀ E LABORATORI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO VOLTI ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**, ipotizzando anche nuovi contenuti (uso delle tecnologie...), accanto a quelle già in atto (laboratori musicali e teatrali...)
- garantire il **BENESSERE PSICOLOGICO E FISICO DI TUTTI GLI ALLIEVI** mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo **AZIONI DI CITTADINANZA ATTIVA**, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), **USO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE EFFICACI SCUOLA-FAMIGLIA**
- **MIGLIORARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE**, la socializzazione e la condivisione **TRA IL PERSONALE, GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE** delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- **GENERALIZZARE L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI** tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere **FORMAZIONE ED AUTOAGGIORNAMENTO** per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- operare per il **MIGLIORAMENTO DEL CLIMA RELAZIONALE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO**;

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12). Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

§ privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti

§ avere come filoni prioritari di formazione l'innovazione tecnologica e metodologica e curricula verticali e di cittadinanza

Diventa irrinunciabile:

§ rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto

§ strutturare i processi di insegnamento/ apprendimento per:

- - modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- - abbassare le percentuali di dispersione scolastica
- - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- - valorizzare il personale finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali il Dirigente Scolastico chiede al collegio di elaborare il del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il Dirigente Scolastico

Chiara Penso

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA è costitutivo dell'identità dell'istituto ma è anche programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola richiedono l'apporto di ogni singolo stakeholder.

Pertanto il Piano non vuole essere un mero adempimento ma un reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

mappa organizzativa del Piano

MAPPA ORGANIZZATIVA DEL PTOF

1. FASE DI ANALISI

DEDUCIBILE DAI DATI DEL RAV:

A. ANALISI DI CONTESTO

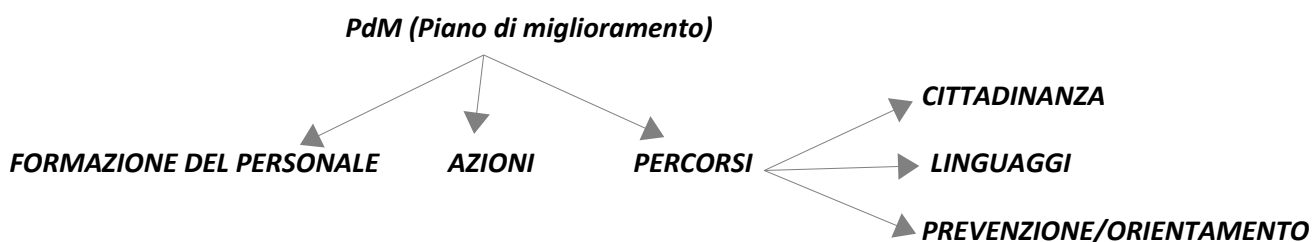
B. PRIORITA'- TRAGUARDI- OBIETTIVI

C. MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI

D. DATI INVALSI

E. COMPETENZE DI CITTADINANZA

2. FASE DI IMPLEMENTAZIONE E VERIFICA



all'interno dei percorsi si raggruppano tutti i progetti

3. FASE DELLA SCELTA DEI METODI/STRUMENTI/STRUTTURE:

A. FABBISOGNO DI PERSONALE

B. SCELTE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

C. AZIONI COERENTI COL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

D. PROPOSTE DEL TERRITORIO (SCUOLA APERTA E FORMAZIONE UTENZA)

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VEIC86400P/ic-alvise-pisani/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. **RISULTATI SCOLASTICI:** Innalzare gli esiti in uscita con valutazione media (8/10) alla fascia di valutazione successiva (9/10).
2. **RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE:** Ridurre la differenziazione fra le classi seconde nelle prove standardizzate nazionali di matematica e quinte nelle prove standardizzate d'italiano.
3. **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:** Mettere a punto strumenti di valutazione delle competenze. Approfondire la valutazione delle competenze di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. **RISULTATI SCOLASTICI:** Innalzare la percentuale degli studenti con valutazione 9/10 dal 12% al 15% in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.
2. **RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE:** Ridurre la differenza tra le classi seconde nelle prove di matematica dal 27% al 15%, tra le classi quinte nelle prove di italiano dal 12% al 9%.
3. **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:** Valutare attraverso puntuali rubriche di valutazione condivise all'interno dei corsi di formazione già calendarizzati. Definire fra i tre ordini di scuola criteri di valutazione comuni del rispetto delle regole e delle competenze relazionali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- L'analisi degli esiti evidenzia un numero notevole di studenti con valutazione media (valutazione 8). L'istituto si dà come priorità la lettura critica del fenomeno e l'innalzamento del livello per la valorizzazione delle eccellenze nell'ottica del successo formativo e delle pari opportunità.

- La scelta di ridurre la disparità fra le classi seconde e quinte nelle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano è dovuta alla necessità di partire dalla condivisione metodologico-didattica e dalla messa a punto di una didattica per competenze che sia funzionale non solo al superamento delle prove standardizzate ma anche all'apprendimento di strategie di *problem solving* propedeutiche al raggiungimento di livelli più alti in matematica in uscita dalla scuola primaria. Tali risultati possono avere ricadute sui risultati delle prove standardizzate delle classi quinte e a lungo termine determinare la formazione di soggetti competenti.
- Il lavoro di approfondimento delle competenze di cittadinanza deve partire da una maggior condivisione dei criteri di valutazione del comportamento e da una messa a punto di strumenti di valutazione delle abilità sociali degli studenti. Tali abilità si trasformano nel tempo in competenze sociali e relazionali che sono di fondamentale importanza per costruire gli apprendimenti e formare i futuri adulti .

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- Costruzione di un curriculum verticale per competenze.
- Costruzione di un linguaggio metodologico-didattico comune.
- Prove strutturate di valutazione comuni e in continuità fra i diversi ordini di scuola.

2. **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

- Formazione del personale nei linguaggi digitali funzionali alla didattica d'aula.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La costruzione di un curriculum verticale per competenze a partire dalla condivisione di un linguaggio comune, che si concretizza anche attraverso l'elaborazione di prove strutturate di valutazione, sviluppa strategie di *problem solving* testate attraverso le prove standardizzate nazionali e crea stili d'insegnamento che non solo superano le disparità di esiti all'interno delle classi ma soprattutto mirano alla valorizzazione delle intelligenze multiple e delle eccellenze ed offrono pari opportunità formative agli alunni. Questo presuppone la valorizzazione delle risorse umane interne che attraverso corsi di formazione e aggiornamento possano imparare a lavorare sulla didattica per competenze anche con l'uso di nuove tecnologie.
- Lavorare sulle competenze significa anche investire sulle abilità sociali nonché sulle competenze di cittadinanza che diventano trasversali e propedeutiche ad altri tipi di apprendimento e comprendono la convivenza civile, l'educazione alla legalità ed il senso di appartenenza.
- Lavorare all'interno della scuola non basta. E' necessario dare visibilità ed aprire il dialogo con l'esterno migliorando la comunicazione con strumenti più veloci, come per esempio il sito web della scuola, che raggiungano il maggior numero di persone nel più breve tempo possibile.

L'obiettivo finale è alimentare il senso di appartenenza in tutti i portatori d'interesse che gravitano intorno alla scuola.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con situazione socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle singole classi in italiano e matematica si discostano dalla media della scuola sia in positivo che in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. A livello generale, i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate sono in linea o superiori alle medie di riferimento. Nelle classi seconde della scuola primaria c'è più uniformità in italiano all'interno delle classi piuttosto che fra le classi; in matematica, invece, si nota una consistente disparità fra le classi. Al contrario all'interno delle classi quinte la differenza interna alle classi è equiparabile al dato nazionale ma è leggermente inferiore al dato del nord-est.

ed i seguenti punti di debolezza:

C'è una leggera variabilità tra i risultati ottenuti dagli studenti nei plessi e nelle classi soprattutto nella scuola primaria. Dovrà essere monitorata la variabilità degli esiti delle prove standardizzate in matematica, vista la disparità tra le classi. Ci sono differenze nel livello delle competenze chiave raggiunte dagli nei plessi. Risultano presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate. Non sono presenti in nessun ordine di scuola prove strutturate di valutazione né iniziale, né intermedia, né finale. I docenti dopo aver rielaborato un curriculum in verticale e aver partecipato ad uno più corsi di formazione per la definizione delle competenze da valutare, provvederanno alla stesura di prove condivise. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel linguaggio-lettura, area solidarietà-affettività, area inclusione).

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

1. Costruire un curriculum in verticale strutturato per competenze.
2. Ampliare l'offerta formativa dell'istituto attraverso una progettualità che privilegia e si articola in 3 macro aree (area linguaggio-lettura, area solidarietà-affettività, area inclusione).
3. Condividere i criteri comuni di valutazione e predisporre prove di verifica comuni per ordini di scuola poiché attualmente tale pratica non risulta essere formalizzata.
4. Individuare traguardi di competenza per gli studenti nei diversi anni anche per le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche...).
5. Potenziare le forme di certificazione delle competenze che la scuola già utilizza.
6. Investire in materiale e nell'allestimento informatico di tutti i plessi a partire dalla cablatura per finire all'aggiornamento dell'hardware.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Amministrazione Comunale di Stra

Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte in merito a:

- alla costruzione di collaborazioni con l'Amministrazione Comunale per la definizione di attività di scuola aperta per la scuola primaria che vedono coinvolte associazioni del territorio e personale della scuola in laboratori ludico-didattici volti a favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e relazionali.
- alla definizione di azioni sinergiche per la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi con gli studenti della scuola secondaria di 1° grado a promuovere il senso di appartenenza alla comunità e al territorio e a concorrere nello sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

- Associazioni del territorio e reti di scuole

in merito a tali contatti sono state formulate proposte in merito a

- progetti in rete contro la dispersione scolastica e in linea con l'orientamento scolastico attuabili previa assegnazione di finanziamento regionale che prevedono la realizzazione di attività laboratoriali guidate da esperti esterni del mondo della scuola e appartenenti ad associazioni che si occupano di diritti umani e cooperazione internazionale.

- Comitati genitori

in merito a tali contatti sono state formulate proposte in merito a:

- progetti formativi rivolti alle famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi riguardanti l'adolescenza e il bullismo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PISANI" STRA
a.s. 2016/17

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>A livello generale, i risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate sono in linea o superiori alle medie di riferimento: per quanto riguarda le classi seconde della scuola primaria, in italiano c'è più uniformità all'interno delle classi piuttosto che fra le classi; in matematica invece si nota una consistente disparità fra le classi che dovrà essere oggetto di valutazione. Al contrario all'interno delle classi quinte la differenza interna alle classi è equiparabile al dato nazionale ma è leggermente inferiore al dato del nord-est.</i></p> <p><i>I risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono ritenuti affidabili, sia per il coinvolgimento degli alunni che per la puntuale assegnazione dei docenti alle classi (per la somministrazione) e la conseguente tabulazione dei fascicoli delle prove.</i></p>	<p><i>C'è una leggera variabilità tra i risultati ottenuti dagli studenti nei plessi e nelle classi soprattutto nella scuola primaria. Dovrà essere monitorata la variabilità degli esiti delle prove standardizzate in matematica, vista la disparità tra le classi.</i></p>

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<i>I risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono ritenuti affidabili</i>

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<i>C'è una leggera variabilità tra i risultati ottenuti dagli studenti nei plessi e nelle classi soprattutto nella scuola primaria. Dovrà essere monitorata la variabilità degli esiti delle prove standardizzate in matematica, vista la disparità tra le classi.</i>

GIUDIZIO ASSEGNATO

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con situazione socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle singole classi in italiano e matematica si discostano dalla media della scuola sia in positivo che in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

Analisi della criticità

Analisi delle cause

<i>La variabilità dei risultati nelle prove nazionali all'interno delle classi della scuola primaria può essere dovuta a metodologie didattiche diversificate non sempre in linea con una didattica per competenze e ad una mancanza di momenti formalizzati di condivisione di buone pratiche</i>

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

La commissione PTOF che durante quest'anno scolastico 2015/16 sta sperimentando una didattica per competenze, nell'anno scolastico 2016/17 intende socializzare le buone pratiche per iniziare a costruire un linguaggio comune, presupposto essenziale per la costruzione di una metodologia condivisa.

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

- *individuazione delle abilità e conoscenze disciplinari per la selezione delle competenze sulle quali sperimentare la didattica in classe*
- *implementazione delle strategie d'intervento in classe*

Traguardo correlato

comparazione fra i risultati ottenuti nelle prove nazionali nell'a.s 2015/16 e 2016/17 alla luce di un lavoro di condivisione di buone pratiche didattico-metodologiche da socializzare in momenti formalizzati nell'arco di tempo a partire dal mese di ottobre al mese di maggio

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

monitoraggio e verifica delle percentuali di miglioramento delle prove all'interno delle classi di scuola primaria, in particolare nelle prove di matematica

2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<i>La scuola valuta nel voto di comportamento le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per ciascun ordine di scuola.</i>	<i>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti in modo trasversale attraverso l'osservazione del comportamento e della partecipazione. Ci sono differenze nel livello delle competenze chiave raggiunte dagli studenti sia nei differenti ordini di scuola che nei plessi.</i>

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO

Risultano presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate.

Sono presenti alcune situazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non ha adottato uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

GIUDIZIO ASSEGNATO

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) anche se permangono alcune criticità.

Analisi della criticità

Analisi delle cause

- *l'alleanza educativa con le famiglie non è sempre verificabile per mancanza di momenti di confronto e talvolta non registra una comunione d'intenti fra scuola e famiglia*
- *il lavoro di costruzione delle abilità sociali nelle classi che sviluppi l'interdipendenza positiva fra pari non è sempre efficace*

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

- *L'Istituto si impegna a promuovere la costruzione di una linea educativa comune fra scuola e famiglia*
- *L'Istituto si ripropone di far crescere negli studenti il senso di responsabilità, la collaborazione fra pari e la coscienza del rispetto delle regole*

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

- *promozione di momenti d'incontro con le famiglie ed in particolare con i comitati genitori per accogliere esigenze e comunicare richieste da parte della scuola (riunioni con i rappresentanti, colloqui con gli insegnanti ecc.)*
- *sperimentazione di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale*

Traguardo correlato

- *creare maggiori occasioni formative per le famiglie sui temi della genitorialità e dell'adolescenza in genere*
- *con momenti di confronto interattivo*
- *sviluppare una didattica che preveda un numero maggiore di occasioni di apprendimento cooperativo e di metodologie che prediligano lo sviluppo di abilità sociali (flipped classroom, lavori di gruppo ecc.)*
- *individuare e condividere strumenti di valutazione comuni delle abilità sociali*

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- *pianificazione annuale di incontri di formazione rivolti ai genitori*
- *incontri in verticale fra i tre ordini di scuola per lo sviluppo di una didattica sulle competenze di cittadinanza e per la definizione di griglie e rubriche di valutazione delle abilità sociali*

3. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<i>L'istituto comprensivo ha riflettuto sulla necessità di predisporre prove di verifica comuni per ordini di scuola poichè attualmente tale pratica non risulta essere formalizzata</i>	<i>E' necessaria una riflessione sulla valutazione, in particolar modo sulla condivisione di criteri comuni, sugli strumenti di valutazione e sulla pianificazione comune di interventi didattici mirati alla soluzione di criticità.</i>

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO

L'istituto manifesta la volontà di interrogarsi sulla condivisione di criteri di valutazione comuni e sulla predisposizione di prove comuni

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO

Manca una pratica formalizzata in merito alla condivisione di criteri comuni

GIUDIZIO ASSEGNATO

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

Analisi della criticità

Analisi delle cause

- *Mancanza di un linguaggio comune per la valutazione delle competenze*
- *Mancanza di prove comuni di riferimento*

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

costruzione di un linguaggio comune che sottenda l'elaborazione di prove di verifica comuni all'interno dei diversi ordini di scuola

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

- *Nell'immediato si dà priorità alla costruzione di un linguaggio comune che supporti la costruzione di un curriculum per competenze.*
- *Il gruppo di lavoro del PTOF sperimenta il lavoro per competenze e si coordina per evidenziare strategie di lavoro comuni e criteri di valutazione*

Traguardo correlato

Per l'a.s. 2016/17 saranno calendarizzati momenti di incontro e momenti formativi durante i quali si predisporranno prove comuni di verifica che si avvarranno di criteri comuni di valutazione.

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- *Programmazione annuale di incontri in verticale per la costruzione di un curriculum per competenze*
- *definizione puntuale di criteri oggettivi di valutazione per prove comuni di verifica*

4. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<i>La mission dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno degli organi collegiali con le personalità della scuola. All'esterno, con le famiglie e con il territorio attraverso gli incontri periodici con la scuola, il sito web e le occasioni formative che la scuola propone per i genitori.</i>	<i>La comunicazione degli intenti della scuola e degli obiettivi da perseguire deve essere migliorata sia all'interno che all'esterno attraverso la rappresentatività del Consiglio d'istituto ed il miglioramento dei canali di comunicazione come il sito web, che deve diventare uno strumento interattivo e veloce.</i>

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO

Condivisione interna ed esterna della mission e delle priorità dell'istituto

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO

I canali e le modalità di comunicazione verso l'esterno (sito web) necessitano di miglioramento

GIUDIZIO ASSEGNATO

Nell'ottica di promuovere una leadership distribuita lo staff di direzione, composto dai referenti di plesso e dai collaboratori del Dirigente, coadiuva il Dirigente nell'organizzazione dei plessi e nelle scelte di efficacia ed efficienza organizzativa dell'istituto. Tuttavia va incrementata la modalità di socializzazione e comunicazione delle linee d'indirizzo dell'Istituto attraverso i componenti del Consiglio d'Istituto e il sito web

Analisi della criticità

Analisi delle cause

- *Mancanza di una figura specifica che coordini la comunicazione con l'esterno*
- *Carenza di lavoro sinergico del personale amministrativo che renda efficace la comunicazione con l'utenza e renda trasparente i processi di gestione quotidiana*

Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il/i seguente/i obiettivo/i:

- *Far diventare il sito della scuola la forma di comunicazione più veloce a disposizione di tutti gli stakeholder della scuola*
- *Prevedere momenti formativi anche per il personale amministrativo che sia maggiormente coinvolto nel processo di comunicazione con l'esterno*

B) Articolazione

Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi:

- *configurare il sito della scuola per sezioni dedicate ai diversi utenti che si interfacciano*
- *rendere il sito una fonte completa ed esauriente di informazioni*

Traguardo correlato

(tradotto in dato numerico o/e evidenze osservabili)

Progettare almeno 3 aree complessive dedicate per :

1. *genitori*
2. *docenti*
3. *personale amministrativo*

Indicatori di processo

Processi coinvolti nell'azione di miglioramento:

- *Coinvolgimento di un docente/webmaster che progetti una piattaforma interattiva*
- *Accessibilità al sito da parte di alcune figure /amministratori che provvedano all'inserimento del materiale*

Piano delle attività

<i>Fasi</i>	<i>Attività</i>	<i>Prodotti e attività</i>	<i>Indicatori numerici</i>
1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Condivisione metodologico didattico in rapporto alle competenze da testare	Elaborazione di prove di verifica comuni intermedie e di fine quadrimestre e condivisione di strumenti di valutazione delle prove	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio degli esiti - Rilevazione delle differenze fra classi in percentuali - Analisi delle criticità - Perfezionamento delle prove
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di un linguaggio comune e di strumenti di valutazione delle competenze sociali - Attività formative sulla genitorialità rivolte alle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di strategie metodologico-didattiche per lo sviluppo della competenza di cittadinanza - Sviluppo dell'alleanza educativa con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Flipped classroom e cooperative learning - Griglie e rubriche di valutazione di competenze basate su indicatori condivisi - Aumento del coinvolgimento delle famiglie nelle occasioni formative (incremento delle modalità di comunicazione scuola – famiglia)
3. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un curricolo verticale sulle competenze - Costruzione di prove di verifica comuni da valutare secondo criteri condivisi 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo - Prove di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> - Rubriche di valutazione delle competenze - Criteri condivisi di valutazione
4. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a punto del sito web come strumento di comunicazione efficace con l'utenza - Individuazione di figure (personale docente e amministrativo) dedicate alla gestione della comunicazione interna ed esterna 	Rinnovamento grafico e del contenuto del sito web	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica degli accessi al sito per testare l'efficacia del mezzo di comunicazione - Misurazione della velocità di diffusione delle informazioni - Monitoraggio delle criticità da parte delle figure dedicate

Scelte organizzative e gestionali

Una struttura organizzativa capace di sostenere le prerogative decisionali del collegio deve essere composta di gruppi di lavoro formalizzati ma soprattutto di ruoli di coordinamento intermedi che rappresentino vere e proprie figure di sistema che siano in grado di presidiare e coordinare i nodi strategici dell'impianto organizzativo- progettuale d'istituto.

Il Dirigente dell' Istituto Comprensivo "A. Pisani" ha scelto di avvalersi della collaborazione di 2 figure che coadiuvano il suo lavoro di raccordo e di unitarietà dell'istituto nei tre ordini di scuola. Obiettivo del Dirigente, a partire dall'inizio del suo mandato, è sempre stato quello di far crescere la cultura dell'Istituto comprensivo a partire dalla definizione di un linguaggio che metta in comunicazione tre ordini di scuola diversi e che traduca le singole spinte positive di crescita in un'unica azione di sviluppo di una specifica identità d'istituto. Da qui nasce la necessità di individuare 2 figure di collaboratori del Dirigente che concentrino il loro lavoro di mediazione e coordinamento in orizzontale (1 figura per le scuole secondarie di I° e 1 figura per le primarie) e parallelamente costruiscano in sinergia con il Dirigente un lavoro di tessitura relazionale ed operativa in verticale fra i tre ordini di scuola.

Si è scelto così di individuare all'interno del Collegio 5 aree di lavoro che sviluppino attività di supporto per il lavoro dei docenti e promuovano iniziative e attività atte a favorire la crescita degli alunni. All'interno di queste 5 aree lavorano 5 figure strumentali:

1. Area del pof/ptof (1 figura)
2. Area della disabilità (1 figura)
3. Area dell' intercultura (1 figura)
4. Area della continuità (1 Figura)
5. Area dell'orientamento (1 figura)

Ogni figura strumentale condivide col Dirigente il percorso da sviluppare in merito alle singole aree e basandosi sulle necessità espresse dal corpo docente. In particolare dall' a.s. 2016/17 la Funzione strumentale del Ptof, attraverso il lavoro della propria commissione, si occupa di sperimentare un modello condiviso di lavoro sulla didattica per competenze al fine di diffondere in ottica pluriennale buone pratiche metodologiche e didattico-educative. A questo si associa un apporto importante fornito dal lavoro sull'innovazione tecnologica che si avvale di nuovi supporti per promuovere l'innovazione anche nella didattica. Si affianca inoltre un lavoro di sostegno, tutoring e promozione per gli studenti in formazione della facoltà di scienze della formazione primaria dell'Università di Padova (l'Istituto "A. Pisani è Polo Formativo), fornendo stimoli di discussione e crescita professionale e ricercando nell'università stessa occasioni formative da estendere a tutto il collegio.

I Collaboratori del Dirigente compongono lo Staff di Direzione insieme ai fiduciari di Plesso a cui è delegata la gestione delle singole realtà di plesso. Questi ultimi infatti si occupano di organizzare la vita quotidiana

del plesso condividendo, durante le riunioni di Staff, le criticità organizzative e socializzando al contempo le buone pratiche di ogni singola realtà. L'Istituto "A. Pisani" si articola in 7 plessi:

- n. 2 scuole dell'infanzia
- n. 3 scuole primarie
- n. 2 scuole Secondarie di I°

La peculiarità di dell'IC "A. Pisani" è quella di estendersi sul territorio di due Comuni, i quali contribuiscono a differenziare le singole realtà. A tal proposito le figure dei fiduciari di plesso coadiuvano il Dirigente nella costruzione di alleanze educative con i rappresentanti degli Enti Locali. In sintesi le principali mansioni. Il Fiduciario di plesso:

- Organizza la sostituzione dei docenti assenti
- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza supplenti, recuperi orario, ore eccedenti ecc.)
- Ritira la posta e provvede alla consegna dei materiali amministrativi
- Si occupa della diffusione delle circolari
- Si relaziona con i colleghi e con il personale di servizio diventando punto di riferimento organizzativo e riferendo informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente
- Mantiene relazioni positive con l'utenza e con il personale esterno che abbia accesso alla scuola

In ambito didattico organizzativo, in particolare per la scuola secondaria di I°, si individuano le figure dei coordinatori di classe i quali non solo garantiscono al Dirigente una migliore funzionalità didattica ma mettono in atto un maggior controllo di tutta la documentazione che riguarda il singolo Consiglio di Classe.

In sintesi i compiti del Coordinatore:

- Si tiene regolarmente informato del profitto e del comportamento della classe tramite il confronto con gli altri docenti
- E' il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di classe
- Informa il Dirigente degli avvenimenti più significativi della classe
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori
- Presiede le sedute del Consiglio di Classe

Dall'anno scolastico 2016/17 il collegio ha ritenuto individuare un referente per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento che svolga funzioni di coordinamento tra i consigli di classe e interclasse e il CTI presidio per lo screening precoce di dislessia con il progetto "la scuola fa bene a tutti".

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola deve individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell’animatore digitale

In Settembre 2016 è stata individuata la nuova figura dell’Animatore Digitale dell’I.C. Alvisè Pisani di Stra (VE) al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato è riferimento per la comunicazione via web nell’Istituto a partire dal 2016 e dunque ha già impostato un’attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività qui illustrate.

2. Scelte per la formazione insegnanti

Un elenco delle iniziative di formazione per i docenti è consultabile sempre sul portale della scuola:

www.alvisepisani.gov.it/

Il portale dell’Istituto www.alvisepisani.gov.it è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica. Esso è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola. L’autoformazione sul portale è pertanto strategico per lo svolgimento delle altre attività. La formazione su di esso si articola in una serie di seminari periodici – a scadenza bimestrale/trimestrale rivolti

- ai docenti, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale
 - contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito;
 - contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola;

- al personale amministrativo, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestisce la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l'Ufficio Tecnico.
- al personale ATA, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti;
- alle famiglie, destinatarie di servizi on line e coi quali si mantiene aperto un canale di comunicazione diretta attraverso le riunioni del Comitato Genitori, alle quali è presente (quando richiesta o necessaria la presenza) l'Animatore Digitale o un componente del Team.

3. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola.

In riferimento alle azioni del Programma Operativo Nazionale 2014-2020, l'Istituto ha partecipato agli avvisi finora pubblicati con i seguenti progetti:

a) progetto **“Rete Wifi e gestione in LAN delle lezioni”** relativo all'avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN, azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori, sottoazione 10.8.1.A1 - Realizzazione rete LAN/WLAN, presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 (Regione Veneto posizione: 34 su 279; punteggio: 59,1000; importo finanziato: 18.500 €);

b) progetto **“Ambienti digitali per l'inclusione”** relativo all'avviso 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori, sottoazione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali, che risulta attualmente in valutazione.

4. Contenuti o attività correlate al PNSD nel curricolo degli studi

Al momento si stanno studiando dei potenziali percorsi di formazione per i docenti e per il personale ATA che riguardino sia l'uso strumentale dei dispositivi a disposizione del personale e/o che saranno in dotazione ai singoli plessi, sia metodologie didattiche che prevedono l'uso della tecnologia nell'ottica dell'implementazione delle TIC per un lavoro sulle competenze digitali.

Una delle scuole secondarie dell'Istituto è dotata di un profilo Skype e può lavorare in videoconferenza. Ci si ripropone di estenderne l'uso anche gli altri plessi con l'utilizzo di pc, webcam e microfono.

Piano formazione insegnanti

Una delle criticità messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione riguarda una base comune di lavoro tra gli ordini di scuola; in particolare, dal RAV è emersa la necessità di approfondire le tematiche formative collegate agli Indicatori Nazionali, anche nell'ottica della continuità didattico-educativa tra ordini di scuola.

Il Collegio dei Docenti ha pertanto stabilito che dall'a.s. 2015/16 tutti gli insegnanti dell'Istituto saranno impegnati in un Piano pluriennale di Aggiornamento sul tema del Lavoro per competenze europee da mettere a punto di anno in anno compatibilmente con le esigenze formative del personale e con le risorse economiche a disposizione. Un primo anno (2015/16) sarà dedicato al lavoro di programmazione; un secondo (2016/17) alla valutazione. L'attuazione di ulteriori fasi verranno valutate in itinere nel corso del triennio. Per ciascun a.s. sono previste 20 ore in presenza, salvo modifiche successive in base alle risultanze e alle relative esigenze di lavoro che emergeranno.

Il corso di aggiornamento sarà organizzato dall'istituto: la sua organizzazione, la valutazione dei risultati e l'elaborazione di ulteriori approfondimenti, saranno curati dalla Commissione PTOF e dalla relativa figura di sistema; i contenuti del corso diventeranno la base comune di lavoro di tutti i docenti. In particolare, le modalità di lavoro collegate alla programmazione per competenze saranno introdotte nell'a.s.2015/16 dalle classi prime della scuola primaria; in seguito riguarderanno progressivamente le altre classi entranti.

Un secondo aspetto riguardante la formazione del personale è quello relativo al tirocinio e al tutoraggio degli studenti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria. Dall'a.s. 2015/16 l'Istituto è infatti Polo di Formazione, in collaborazione con l'Università di Padova. Gli studenti della facoltà sono accolti dal nostro istituto che assicura loro un organico lavoro di tutoraggio, sia con incontri-lezione nei nostri locali, che con l'inserimento degli studenti nelle classi della scuola primaria. In particolare sarà curata la continuità tra gli argomenti di studio e la loro applicazione in "sul campo" (partecipazione a commissioni e attività di programmazione, attività collegiali, lavoro in classe).

Ad accoglierli e seguirli saranno un insegnante già incaricato dall'Università, con orario di semiesonero dall'insegnamento, e un tutor accogliente.

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente triennio

a.s. 2016/17, 2017/18; 2018/19

Il Collegio dei docenti

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,**
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - ***“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;***

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”

- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- ***“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”***
- **VISTO** l’imminente Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;***
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l’aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **ESAMINATE** le linee d’indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall’Istituto, dal MIUR, dall’USP Siracusa, dall’USR Sicilia, da altri Enti territoriali e istituti;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta formativa dell’Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all’acquisizione di

competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **la progettazione per competenze;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza;**

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**.

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
2016/2017	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2017	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2016/2017	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a.s.:?? n° 2 scuola Infanzia n° 5 scuola Primaria n° 5 scuola Secondaria di I grado	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con due livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado
2016/2017	Competenze civiche e di cittadinanza -	Un docente	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
2016/2017	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle competenze	12-15 docenti per a.s.	Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive;
2016/2017	Potenziamento delle competenze digitali. Istituzione della figura di sistema del Tecnico di Laboratorio (organico potenziato o reti di scuole)	Tutti i docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. - Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10) - Formazione avanzata. (Formatore esperto esterno h 10) - Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. (Formatore esterno h 5)

2016/2017	Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Formazione MIUR” Io conto” - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma Argo Gecodop Pro e Archiviazione digitale; Servizio conservazione Infocert	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell’istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
-----------	-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlat
2017/2018	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d’Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Sicurezza – 12 h	Personale d’Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a.s.: n° 2 scuola Infanzia n° 5 scuola Primaria n° 5 scuola Secondaria di I gr	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza Indicatori in trasversale con ottica tre livelli di sviluppo: primaria, quinta terza secondaria I grado.
2017/2018	Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale - Rete per l’Educazione Prioritaria- REP “Scuole Aperte”	20 docenti per a.s. n° 2 scuola Infanzia n° 8 scuola Primaria n° 10 scuola Secondaria di I grado	
2017/2018	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle	12-16 docenti per a.s.	Progettazione osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

	competenze		prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e
--	------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

6

			livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive;
2017/2018	<p>-Implemento delle competenze digitali dei docenti</p> <p>-Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10)</p> <p>- Formazione avanzata (Formatore esperto esterno h 10)</p> <p>- Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.(Formatore esterno h 5)</p> <p>- Potenziamento dell'attività della figura di sistema del Tecnico di laboratorio (organico potenziato o Reti di scuole)</p> <p>Auto formazione su piattaforma Miur "Io Conto"</p>	Tutti i docenti	<p>Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.</p> <p>-Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10)</p> <p>- Formazione avanzata. (Formatore esperto esterno h 10)</p> <p>- Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.(Formatore esterno h 5)</p> <p>Incremento sull'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'auto formazione</p>
2017/2018	Potenziamento delle competenze digitali	<p>Personale ATA: Formazione MIUR" Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normative- Bilancio, programmazione e scritture contabili</p> <p>Formazione/autoformazione personale ATA</p> <p>Pro e Archiviazione digitale; Servizio conservazione</p>	<p>Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020</p> <p>Favorire la formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale</p> <p>Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi</p>

A. Scolastico	Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlat
2018/2019	Sicurezza – 2 h	Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Sicurezza – 12 h	Personale d'Istituto, docenti e ATA. – 30 persone circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008
2017/2018	Certificazione delle Competenze – Indicazioni Nazionali- Misure di accompagnamento 2015/2016.	20 docenti per a.s.: n° 2 scuola Infanzia n° 5 scuola Primaria n° 5 scuola Secondaria di I gr	Formazione centrata sulla Certificazione delle competenze. Ancoraggio delle Certificazioni alle Indicazioni Nazionali, al profilo delle competenze. Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: classe quinta primaria, terza secondaria I grado e biennio scuola superiore
2017/2018	Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale - Rete per l'Educazione Prioritaria- REP "Scuole Aperte"	20 docenti per a.s. n° 2 scuola Infanzia n° 8 scuola Primaria n° 10 scuola Secondaria di I grado	
2017/2018	Valutazione tradizionale e Valutazione autentica, Valutazione delle competenze	Tutti i docenti	Progettazione osservazione, documentazione e valutazione delle competenze prima della loro certificazione: dai voti ai descrittori di livello; Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione diversi dai voti: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive;

2017/2018	-Implemento delle competenze digitali dei docenti - Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10) - Formazione avanzata	Tutti i docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. - Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Formatore: Animatore digitale; h 10) - Formazione avanzata. (Formatore esperto esterno h
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	(Formatore esperto esterno h 10) - Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. (Formatore esterno h 5) - Potenziamento dell'attività della figura di sistema del Tecnico di laboratorio (organico potenziato o Reti di scuole) Auto formazione su piattaforma Miur		10) - Formazione per un migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. (Formatore esterno h 5) Incremento sull'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica e l'auto formazione
2017/2018	Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Formazione MIUR" lo conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighe normative- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/autoformazione personale ATA Pro e Archiviazione digitale; Servizio conservazione Infocert.	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020 Favorire la formazione del personale amministrativo nel passaggio dal cartaceo al digitale Potenziamento dell'offerta digitale dei Servizi Amministrativi

Per ciascuna delle iniziative deliberate, le Funzioni Strumentali al PTOF, avranno cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

I docenti in questione, che operano con lo Staff di Presidenza, avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Progetti di Istituto

I progetti caratterizzano le scelte educative e formative dell'istituto e ne rappresentano l'identità nel medio e lungo periodo. Lo scopo dei progetti è di incentivare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica e di riuscire, attraverso una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, ad essere protagonisti della costruzione del proprio bagaglio culturale. La condivisione di un percorso di crescita affettiva e relazionale permette agli alunni di sviluppare competenze chiave e di indirizzarsi verso la realizzazione individuale e scolastica.

I progetti afferiscono a tre macro-aree:

- CITTADINANZA

Per educazione alla cittadinanza si intende la realizzazione di progetti volti a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, della diversità, delle regole, della legalità, della relazione tra coetanei e con gli adulti. Fanno parte di questa area i progetti quali AIDO, AVIS, Family Run, progetto "A scuola in bicicletta", cura degli orti e delle aiuole scolastiche, progetto orienteering, partecipazione ad incontri-dibattito sui temi della legalità per la scuola secondaria; per la scuola primaria il progetto solidarietà, il progetto di educazione stradale, il progetto 25 Aprile e 2 Giugno, il progetto orto a scuola; per la scuola dell'infanzia il progetto multiculturalità, i progetti legati alle feste e alle ricorrenze, il progetto festa dei nonni e il progetto murales per la caratterizzazione dell'identità della scuola dell'infanzia.

- LINGUAGGI

L'area dei linguaggi è legata ai progetti volti a migliorare le prestazioni scolastiche, far emergere le eccellenze, potenziare le competenze disciplinari e motorie, ampliare la sfera degli interessi individuali. Questa macro-area comprende progetti quali il lettorato di madrelingua inglese, il laboratorio teatrale, il saggio musicale, la partecipazione a concorsi di scrittura, l'alfabetizzazione alunni stranieri, i giochi matematici organizzati dalla Bocconi, i progetti scientifici "Vedo, tocco, imparo" e "Geogebra" (software di geometria e algebra), l'avviamento alla pratica sportiva in specialità quali Badminton, Atletica leggera, Minivolley, Cricket, Yoga e progetti di recupero e potenziamento disciplinari per la scuola secondaria; per la scuola primaria si prediligono progetti che mirano al potenziamento dei linguaggi motorio-espressivi con progetti di avviamento alla pratica sportiva e corsi di minibasket, pallavolo per citarne alcuni e progetti di educazione musicale, progetti di educazione artistica con laboratori creativo-manuali; a questi si affiancano progetti disciplinari più specifici legati all'educazione alla lettura, all'approfondimento scientifico, progetti di plesso legati a tematiche specifiche (in un plesso per l'anno scolastico 15/16 il tema comune è l'acqua); per la scuola dell'infanzia il progetto psicomotricità che è caratterizzante per quest'ordine di scuola, il progetto legato all'apprendimento propedeutico della lingua inglese e all'avvicinamento dei bambini al mondo dei libri e alla riflessione sul senso del tempo nella storia personale, il progetto di attività alternative alla religione e i progetti legati allo sviluppo delle potenzialità creativo-manuali

- PREVENZIONE e ORIENTAMENTO

I progetti legati alla prevenzione e all'orientamento tendono a far acquisire maggiore consapevolezza di sé, del proprio percorso individuale e del contesto sociale da cui si proviene. In questo gruppo sono compresi progetti come ad esempio educazione alla affettività e alla sessualità, alla scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale, ai rischi connessi all'uso di internet e delle

nuove tecnologie. Per la scuola secondaria si elaborano progetti con la collaborazione degli esperti dei servizi dell' ASL e in alcuni casi l'Istituto in collaborazione con enti certificati progetta interventi mirati in alcune classi per la gestione di dinamiche affettivo relazionali di rilievo; i progetti legati all'orientamento alla scelta verso la scuola secondaria di II° interessano tutti e tre gli anni di scuola secondaria e la caratterizzano; per la scuola primaria si promuovono i progetti di educazione affettiva intesa come educazione allo sviluppo delle abilità sociali, educazione alla scoperta del sè e alla differenza di genere; per la scuola dell'infanzia diventa di rilievo propedeutico il progetto relazionale le regole nelle relazioni all'interno del quale si costruiscono le basi per la pedagogia relazionale degli anni successivi.

Accanto ai progetti che interessano tutti gli ordini di scuola vanno ricordati i progetti di rete promossi in collaborazione con altri Istituti che riguardano i temi del sostegno alla genitorialità, la formazione e il supporto sui temi legati al mondo della disabilità, e l'ambito della lotta alla dispersione scolastica.

L'Istituto elabora i propri progetti inserendoli in una delle suddette macro-aree, partendo dalle priorità e dai traguardi di risultato espressi nel rapporto di autovalutazione.

Dopo un' attenta analisi della situazione in cui si desidera intervenire, vengono indicati gli obiettivi del progetto che sono volti a migliorare o sviluppare alcuni aspetti dell'offerta formativa nonché gli indicatori utili a misurare il raggiungimento dei risultati alla fine del processo. Viene successivamente sviluppata l'attività nelle sue fasi costitutive e viene evidenziato il fabbisogno di risorse umane e finanziarie considerando il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.

Annualmente l'impianto progettuale viene rivisto e aggiornato in relazione alle esigenze formative dell'istituto, la disponibilità delle risorse umane ed economiche e le collaborazioni con altri Enti formativi e/o agenzia del territorio .

Progetti PON FSE

Titolo

Una scuola per tutti secondo ciascuno

Promotori

Dirigente Scolastico, DSGA, gruppo di progetto.

Destinatari

Allievi dell'Istituto : meritevoli, con carenze, alunni Con bisogni educativi speciali (DSA, ALUNNI CON DISABILITA', ALUNNI STRANIERI)

Obiettivi

- promuovere la capacità di ascolto dell'altro
- promuovere la capacità di differenziarsi dall'altro,
- riconoscersi unici, particolari nella propria esperienza

- promuovere uno spirito di collaborazione che, partendo dalla diversità e originalità di ciascuno, -costruisca uno scambio e un'esperienza di cooperazione;
- creare un punto d'incontro, partendo da storie diverse, per scoprire la differenza come ricchezza comune
- affermare i valori della socialità e tolleranza e costruire orizzonti culturali con il contributo di ogni cultura;
- maturare consapevolezza della propria identità;
- liberarsi da ritrosie ed inibizioni tipiche dell'età dello sviluppo;
- appropriarsi dello spazio e della voce, seguendo regole di comportamento precise e motivate;
- acquisire padronanza del proprio corpo e del gesto;
- sapersi relazionare con gli altri.

Descrizione

Il progetto intende: promuovere la capacità di sottolineare il valore di punti aggregativi e le esperienze comuni come risposte ai bisogni di tutti e di ciascuno; educare all'ascolto di "altre memorie" e all'assunzione empatica del punto di vista dell'altro, soprattutto delle minoranze ; promuovere la memoria storica, come principale risorsa per la propria identità; favorire la formazione di una identità aperta , dialogica, sufficientemente forte e sicura per vincere la tentazione del ripiegamento nel dogmatismo e nel fondamentalismo; esprimere, capire e conoscere gli altri e se stessi, per maturare liberamente il proprio rapporto col mondo, per sviluppare la coscienza e la consapevolezza di sé; approfondire la conoscenza delle possibilità espressive del corpo e diventare consapevoli della forza comunicativa del non verbale, riflettere sulla correlazione fra movimenti ed emozioni; migliorare i rapporti interpersonali, stabilire relazioni di fiducia, eliminare eventuali prepotenze, riequilibrare i rapporti all'interno del gruppo, nel rispetto delle differenti personalità.

Fabbisogno di Personale

Per la realizzazione dell'impianto progettuale dell'Istituto si richiedono:

per i due plessi scuola secondaria:

classe A043 11 docenti e 8 ore

classe A059 6 docenti e 15 ore

classe A245 2 docenti

classe A345 3 docenti

classe A028 2 docenti

classe A030 2 docenti

classe A033 2 docenti

classe A032 2 docenti

6 docenti di sostegno

per i 3 plessi della scuola primaria:

43 docenti di posto comune e 13 ore

2 docenti di Lingua Straniera

11 docenti di sostegno

per i 2 plessi di scuola dell'infanzia:

18 docenti di posto comune

5 docenti di sostegno

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

1 DSGA

6 assistenti amministrativi

1 assistente fuori ruolo

21 collaboratori scolastici

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Il Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi dell'Istituto ha evidenziato alcune specifiche aree d'intervento da assegnare a personale dell'organico potenziato:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ (1 unità) (A 043)

obiettivi:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Apertura pomeridiana delle scuole

2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO (1 unità) (A345)

obiettivi:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Valorizzazione delle competenze linguistiche
- Apertura pomeridiana delle scuole

3. POTENZIAMENTO MOTORIO (1 unità) (A030)

obiettivi:

- Potenziamento dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

4. POTENZIAMENTO LABORATORIALE (1 unità a cui è assegnato il semi esonero del collaboratore)(A033)

obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio

5. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (1 unità) (A059)

obiettivi:

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- Apertura pomeridiana delle scuole

6. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE (1 Unità) (A032)

obiettivi:

- Potenziamento delle competenze artistiche e musicali
- Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e del patrimonio

7. POTENZIAMENTO LINGUISTICO SCUOLA PRIMARIA (1 Unità a cui è assegnato il semi esonero del collaboratore) (docente scuola primaria)

obiettivi:

- supporto alle classi per ampliamento dell'offerta formativa
- potenziamento disciplinare

La scelta delle classi di concorso dei docenti dell'organico potenziato è stata condivisa all'interno del Collegio Docenti sulla base delle necessità formative e dell'impianto progettuale dell'Istituto .

Obiettivo dell' Istituto è quello di valorizzare le competenze dei singoli docenti che fanno parte dell' organico potenziato fermo restando che tali risorse potranno essere impiegate secondo la seguente modalità:

- priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015
- realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV;
- progetti previsti dal PTOF
- copertura delle supplenze per assenze entro i 10 gg

Atto pubblicato il 17/01/2017 su albo pretorio su Amministrazione trasparente e su scuola in chiaro.